

GE.S.A. AG2 S.p.A. in LIQUIDAZIONE

sede in PIAZZA L. PIRANDELLO,1 - 92100 AGRIGENTO
Capitale Sociale 1.000.000,00 interamente versato
C.F. e numero di iscrizione Registro Imprese 02303330845
Partita Iva 0230330845 – N. Rea 173445

Relazione del Collegio Sindacale

Parte Prima

Relazione del Collegio Sindacale esercente attività di revisione legale dei conti (ai sensi dell'art. 14 primo comma, lettera a) del d.lgs. n. 39/2010) (ai sensi dell'art. 153 d.lgs. n. 58/1998)

Ai Soci GE.S.A. AG2 S.p.A. in liquidazione,

- 1) Nel corso del 2012 abbiamo svolto l'attività di vigilanza prevista dalla Legge, sui conti del bilancio della GE.S.A. AG 2 S.p.A. in liquidazione chiuso al 31 dicembre 2012, redatto ai sensi dell'art. 2490 del Codice Civile che rappresenta, anche per questo esercizio, un "Bilancio intermedio di liquidazione" rispetto al "Bilancio finale di liquidazione" di cui all'art. 2492 del Codice Civile.

La società, infatti, a norma della L.R. n. 9/2010, è stata posta in liquidazione volontaria in data 27/01/2011 con verbale di Assemblea Straordinaria dei Soci Rep. n. 173858 Raccolta n. 26016, però, al liquidatore, è stato dato mandato di garantire i servizi svolti fino all'entrata in funzione delle nuove Società di Regolamentazione Rifiuti (SRR). Ciò in quanto tali servizi, vista la loro natura, non sono interrompibili.

In Sicilia, quindi, il Sistema RSU è stato riformato individuando nuovi ambiti territoriali ottimali (art.5), in ragione di numero 10 ATO in luogo dei precedenti 27, istituendo al contempo, le nuove società consortili indicate con l'acronimo SRR (Società per la Regolamentazione del Servizio di Gestione dei Rifiuti art. 6), che assumono la forma di società consortili cui partecipano i comuni confluenti nell'ambito territoriale (ATO). Le nuove società non hanno compito di gestione in quanto devono limitare la loro azione alla regolamentazione del servizio e a individuare con gara l'evidenza pubblica il soggetto cui affidare il servizio, il cui contratto sarà poi stipulato con i singoli comuni. La L. R. 8 Aprile 2010 n. 9 ha sancito la messa in liquidazione della società d'ambito alla data di entrata in vigore della stessa (art. 19). Con reiterati provvedimenti però la data di estinzione della società d'ambito è stata ripetutamente differita. Da ultimo, in questo anno solare, con L. R. 9 Maggio 2012 n. 26 art. 11 comma 64, è stato espressamente stabilito che "Le gestioni cessano il 30 Settembre 2012 e sono trasferite in capo ai nuovi soggetti gestori con il conseguente divieto per i liquidatori degli attuali consorzi o società d'ambito di compiere ogni atto di gestione. Gli attuali consorzi e società d'ambito si estinguono al 31 Dicembre 2012". Non si può sottendere inoltre, che la L. R. n. 3 del 9 Gennaio 2013, modificando la L.R. n. 9/2010 ha spostato ulteriormente la scadenza delle gestioni liquidatorie della società d'ambito al 30/09/2013, autorizzando

contestualmente, all'art. 1 comma 10, la proroga dei contratti in essere non oltre il 30.09.2013”.

Per quanto sopra scritto, il collegio raccomanda il rispetto della “parcondicio creditorum” tra i creditori sociali chiedendo al liquidatore che provveda con atto unilaterale ad assicurare con certezza manifesta, in qualità di rappresentante della società, l'integrale copertura della massa passiva onde dare garanzie di riscossione ai creditori del credito vantato e quindi procedere ai pagamenti secondi priorità giustificate.

Il presente Bilancio, pertanto, viene redatto utilizzando i criteri di valutazione tipici della liquidazione. Si precisa, inoltre, che le funzioni di liquidatore della società sono state affidate allo stesso Amministratore Unico in carica al momento della delibera di messa in liquidazione e che, conseguentemente, il passaggio di consegne non ha coinvolto soggetti diversi.

La responsabilità della redazione del Bilancio d'Esercizio, in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione, compete al liquidatore della Società della GE.S.A. AG 2 S.p.A. in liquidazione; invece, è nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio d'esercizio e basato sulla revisione legale dei conti.

A tal proposito si precisa che in merito ai criteri di valutazione e formazione del bilancio si rimanda a quanto meglio dettagliato nella nota integrativa e nella relazione sulla gestione.

Il D.Lgs del 17 gennaio 2003 n.6, ha distinto l'attività di vigilanza dalla funzione di revisione legale dei conti ex art.2409 bis del codice civile.

Siamo stati incaricati, con delibera Assembleare Ordinaria del 21/10/2011 e del 29/12/2011 che ci ha nominati, di svolgere entrambe le funzioni.

Il nostro esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione all'art.11 del D.Lgs 27/01/2010 n. 39.

In conformità ai suddetti principi, la revisione legale dei conti è stata svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario ad accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile.

Il procedimento di revisione ufficiale dei conti è stato svolto in modo coerente con la dimensione della società e con il suo assetto organizzativo.

Esso comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenute nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dal liquidatore.

Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio di esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, secondo quanto richiesto dalla legge si fa riferimento alla precedente relazione redatta da questo stesso Collegio Sindacale risalente alla data dell' 11/06/2011.

*Il Bilancio di esercizio che viene sottoposto, unitamente alla Relazione sulla Gestione, alla Vostra approvazione, **evidenzia un pareggio di bilancio.***

Il risultato di Bilancio trova conferma nel conto economico presentato con configurazione a valore e costi della produzione in forma scalare, classificati in conformità allo schema obbligatorio previsto dal codice civile.

La responsabilità della redazione della “Relazione sulla gestione” in conformità a quanto previsto dalle norme di legge compete al liquidatore della società.

E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della “Relazione sulla gestione” con il bilancio, come richiesto dall'art. 2409-ter comma 2 lettera e) del Codice Civile sostituito dall'art.14 d.lgs n. 39 del 27/1/2010.

A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. PR001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob.

La responsabilità della redazione del “Bilancio intermedio di liquidazione” in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione, così come illustrato nella “Nota Integrativa”, compete al liquidatore della GE.S.A. AG 2 S.p.A. in liquidazione. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio intermedio di liquidazione e basato sulla revisione contabile.

- 2) Il nostro esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione legale dei conti emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio intermedio di liquidazione sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio intermedio di liquidazione, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dal liquidatore.

Ad integrazione di quanto sopra descritto, poiché per effetto dello stato di liquidazione è venuto meno il postulato della continuità aziendale su cui si basano alcuni principi di redazione del bilancio nello svolgimento del nostro incarico abbiamo fatto riferimento ai criteri di redazione adottati dal liquidatore nelle circostanze ed illustrati nella Nota Integrativa.

Il suddetto esame non consente di escludere che ai soci sia richiesto, dal liquidatore, di effettuare proporzionalmente i versamenti ancora dovuti per il pagamento dei debiti sociali ai sensi dell'art. 2491 del Codice Civile oppure di effettuare ulteriori versamenti per il pagamento dei debiti sociali. Tale accertamento costituisce potere esclusivo del liquidatore e pertanto il mandato conferitoci esula da tale valutazione.

Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale. Inoltre, il Collegio Sindacale richiama l'attenzione su quanto segue:

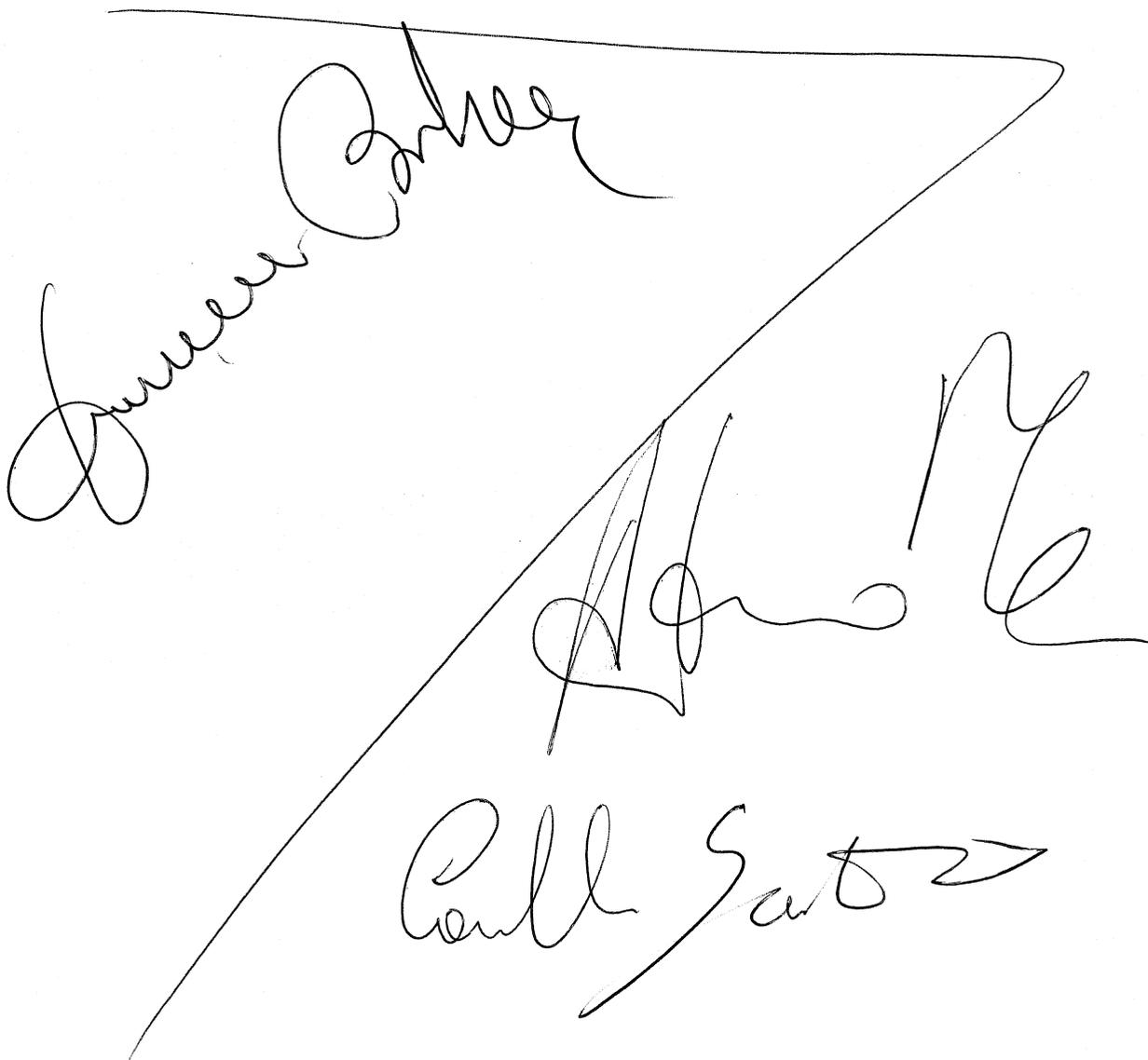
- a. Si fa presente che per effetto della L.R. n. 9 del 08 aprile 2010, la società è stata posta in liquidazione volontaria con verbale del 27/01/2011 iscritto al registro delle imprese presso la CCIAA di Agrigento il 24/02/2011 e che al liquidatore, è stato dato mandato di procedere alla liquidazione garantendo però i servizi svolti fino alla entrate in funzione delle nuove Società di Regolamentazione Rifiuti (SRR).
- b. Le funzioni di liquidatore della società sono state affidate allo stesso amministratore unico in carica al momento della delibera di messa in liquidazione e, conseguentemente, il passaggio di consegne non ha coinvolto due soggetti ma solamente lo stesso liquidatore, già amministratore. Inoltre, la circostanza che l'Assemblea abbia affidato al liquidatore il compito di proseguire, senza alcun limite temporale e, quindi, a tempo indeterminato e indeterminabile, nella attività di gestione in modo da garantire il servizio ai cittadini senza soluzione di continuità rispetto al momento in cui entreranno in vigore le nuove società di gestione del servizio stesso, ha impedito allo stesso di quantificare i costi della liquidazione

con la conseguenza sostanziale che il bilancio iniziale di liquidazione coincide con la situazione contabile redatta in occasione della messa in liquidazione stessa della società.

- c. La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, tenendo conto della messa in liquidazione della società e, quindi, del venir meno della continuità aziendale. L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività e passività. In ottemperanza al principio di competenza, invece, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, non già a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti finanziari (incassi e pagamenti).

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione emessa in data 11/06/2012.

- 3) A nostro giudizio, il Bilancio Intermedio di liquidazione, della GE.S.A. AG2 S.p.A. in liquidazione al 31 dicembre 2012, è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione adottati dal liquidatore nelle circostanze ed illustrati nella Nota Integrativa; esso, pertanto, è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Società GE.S.A. AG2 S.p.A. in liquidazione per l'esercizio chiuso alla data del 31/12/2012.



Giancarlo...

...

Paul Sartre

Parte seconda

Relazione ai sensi dell'art.2429 del Codice Civile

- 1) Nel corso dell'esercizio chiuso il 31/12/2012 la nostra attività è stata ispirata alle Norme di Comportamento del Collegio Sindacale raccomandate dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri.
- 2) Il Collegio Sindacale ha proceduto al controllo formale dell'attività amministrativa della GE.S.A. AG2 spa in liquidazione.
- 3) In particolare, nel corso dell'esercizio sociale:
 - abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello Statuto Sociale, ottemperando alla funzione di vigilanza come si evince anche dagli undici verbali depositati;
 - abbiamo partecipato alle Assemblee dei Soci ed alle riunioni su tematiche aziendali specifiche con il liquidatore tutte le volte in cui è stata richiesta la nostra presenza, svoltesi sempre nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento e per le quali possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interessi o tali da compromettere l'integrità del Patrimonio Sociale mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili trasmessaci;
 - abbiamo valutato e vigilato sul sistema amministrativo e contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire;
 - abbiamo ottenuto dal liquidatore, informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale;
 - non abbiamo rilevato situazioni di potenziale conflitto d'interesse o in contrasto con le deliberazioni assunte dall'assemblea;
 - abbiamo acquisito conoscenza e valutato il grado di adeguatezza della struttura organizzativa che si appalesa non perfettamente adeguata alle esigenze aziendali;
 - abbiamo vigilato sul rispetto dei principi di sana e prudente amministrazione e sul sistema contabile e di controllo adatto allo scopo di verificare il grado di affidabilità a rappresentare correttamente i fatti di gestione, sottolineando l'opportunità di rafforzare l'organico nel settore amministrativo contabile affiancandolo con un sistema di controllo gestionale interno;
 - **abbiamo accertato, anche quest'anno, che la società, ha presentato un ciclo finanziario (incassi-pagamenti) non adeguato, causato da uno sfasamento tra debiti a breve e incassi derivanti dalla tariffa o/e tarsu, che per loro natura hanno un periodo di riscossione più lungo, rafforzato da un non tempestivo trasferimento, da parte dei comuni-soci delle relative coperture finanziarie così come previste dalla L.R. n.19/2005.**
- 4) Il collegio Sindacale non ha riscontrato operazioni atipiche e/o inusuali.
- 5) Nel corso dell'esercizio non sono pervenute al Collegio Sindacale denunce ai sensi dell'art 2408 Codice Civile.
- 6) Al Collegio Sindacale non sono pervenuti esposti.

- 7) Il Collegio Sindacale, nel corso dell'esercizio, non ha rilasciato pareri ai sensi di legge.
- 8) Abbiamo esaminato il bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2012. Per l'attestazione che il bilancio d'esercizio al 31/12/2012 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Vostra Società ai sensi dell'articolo D.Lgs n.39/2010 rimandiamo alla prima parte della nostra relazione.
- 9) Il liquidatore, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art.2423, quarto comma, del Codice Civile.
- 10) Il Bilancio d' Esercizio al 31/12/2012 evidenzia un risultato d'esercizio di pareggio e si riassume nei seguenti valori:

GE.S.A AG SPA in LIQUIDAZIONE
Bilancio di esercizio al 31/12/2012

Stato Patrimoniale	
Attivo Fisso	16.732
Immobilizzazioni Immateriali	0
Immobilizzazioni Materiali	16.626
Immobilizzazioni Finanziarie	106
Attivo Circolante	78.018.308
Magazzino	0
Crediti	77.084.610
Disponibilità Liquide	933.698
Ratei E Risconti	21.243
Totale Attivo	78.056.283
Passivo	
Patrimonio Netto	1.025.469
Fondi Rischi Ed Oneri	41.841
Trattamento Fine Rapporto	638.721
Debiti	76.350.252
Ratei E Risconti	0
Totale Passivo	78.056.283
Conti D'ordine	60.320.374

Conto Economico	
Valore Della Produzione	31.392.114
Costi Della Produzione	29.977.120
Proventi Ed Oneri Finanziari	-621.716
Proventi Ed Oneri Straordinari	-638.109
Risultato Prima Delle Imposte	155.169
Totale Imposte Sul Reddito Di Es.	155.169
Risultato Di Esercizio	0,00

A parere del Collegio Sindacale, giova porre in rilievo i seguenti punti:

- a) i crediti, come nel precedente esercizio, sono stati esposti in base al presumibile valore di realizzo. Non è stato inserito nessun fondo svalutazione crediti, in quanto il liquidatore ritiene i crediti di certa esigibilità, anche in considerazione della normativa vigente che impone ai

comuni soci di intervenire in ogni caso per la copertura dei debiti degli ATO, in carenza di riscossioni, così come stabilito dalla L.R. 22/12/2005 n. 19 art. 21 comma 17.

- b) I debiti, come nel precedente esercizio, sono rilevati al loro valore nominale.
- c) i ratei e risconti, come nel precedente esercizio, sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale.
- d) i fondi per rischi ed oneri sono stati accantonati riflettendo la migliore stima possibile sulla base degli elementi che sono a disposizione.
- e) il fondo TFR rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di Legge e dei contratti di lavoro vigenti.
- f) le imposte sul reddito sono state accantonate secondo il principio della competenza.
- g) i ricavi sono stati contabilizzati rispettando rigorosamente il principio di competenza.
- h) i conti d'ordine si riferiscono ai conti TARSU/TIA ancora oggi in carico alla società affinché ne curi la riscossione.

A nostro giudizio il sopra menzionato bilancio di esercizio è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione.

Esso, pertanto è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico della GE.S.A AG2 S.p.A. IN LIQUIDAZIONE per l'esercizio chiuso al 31/12/2012.

La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge compete al liquidatore della società.

E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dall'art. 2409-ter comma 2 lettera e) del Codice Civile sostituito dall'art.14 d.lgs n. 39 del 27/01/2010.

A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. PR001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob.

Il collegio sindacale ha, tra l'altro, esaminato i conteggi fiscali, riscontrandone la corretta imputazione al bilancio.

- 11) dall'attività di vigilanza e controllo non sono emersi fatti significativi suscettibili di segnalazione o di menzione nella presente relazione.
- 12) Nel corso dell'attività di vigilanza svolta non sono state rilevate omissioni, fatti censurabili tali da essere menzionati nella presente relazione.
- 13) per quanto precede, il Collegio Sindacale non rileva motivi ostativi all'approvazione del Bilancio d'Esercizio al 31/12/2012, ne ha obiezioni da formulare in merito alla proposta di delibera presentata dal Liquidatore. Il Collegio Sindacale, pertanto esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio chiuso al 31/12/2012, così come formulato dal liquidatore.

Sede Sociale, 10/06/2013

Il Collegio Sindacale

Presidente del Collegio sindacale BARBERA GIOVANNI

Sindaco effettivo RAGUSA ANTONINO

Sindaco effettivo SARTORIO CAMILLO

